

**I.I.S. Polo Commerciale
Artistico Grafico Musicale
“L. Bianciardi”**

Centro Territoriale di Supporto -GR

CONVEGNO PROVINCIALE

Imparare può essere difficile

Grosseto, 27.02. 2015

*Concetta Pacifico
Dirigente Scolastica - Verona*

CONVEGNO PROVINCIALE

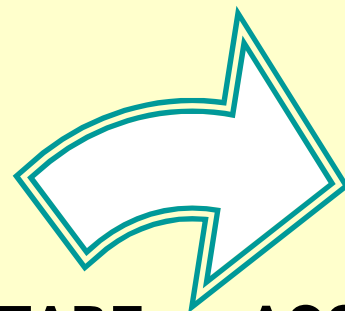
Imparare può essere difficile

***DSA in classe? Cosa può fare la
scuola per gli studenti e per la
formazione dei docenti***

Grosseto, 27.02. 2015

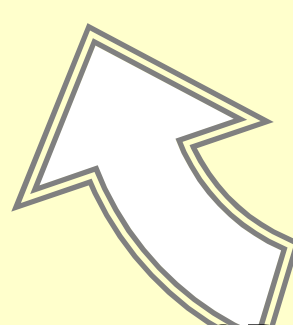
***Concetta Pacifico
Dirigente Scolastica - Verona***

Nella scuola per i DSA



PROGETTARE

ACCOGLIERE



ORGANIZZARE



Accogliere – Progettare -Organizzare

- Conoscenza della normativa sui DSA

- Acquisire consapevolezza di modi diversi per apprendere per una didattica più inclusiva e meno speciale

- *Presenza in carico delle singole situazioni di apprendimento*

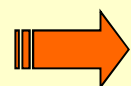
- *Ruolo attivo degli insegnanti curricolari e del Consiglio di Classe*

Formazione

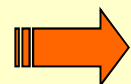
Professionalità

Corresponsabilità

NORMATIVA DSA

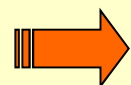


DPR Valutazione (DPR 122/2009) Art. 10



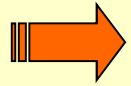
Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010



Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

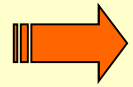
Decreto N. 5669 del 12 luglio 2011



DPR Valutazione (DPR 122/2009)

Art. 10 Valutazione degli alunni con DSA

- Per gli alunni con DSA adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli, **devono tener conto** delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;
- a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della **differenziazione** delle prove.



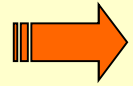
Regolamento AUTONOMIA (DPR 275/1999)

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralità culturale e **si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione:**

- di interventi di educazione formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana,
- adeguati ai diversi contesti,
- alla domanda delle famiglie
- alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti,

al fine di garantire loro *il successo formativo*

coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. (Art.1 co 2°)



Regolamento AUTONOMIA (DPR 275/1999)

I docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento.(art.16)

Decreto Ministeriale n. 5669/11

Le misure educative e didattiche di supporto :

- percorsi di didattica **individualizzata e personalizzata**
- utilizzo di **strumenti di compenso e misure di dispensa**
- **metodologie didattiche** adeguate alle difficoltà evidenziate
- redazione del **Piano didattico personalizzato.**

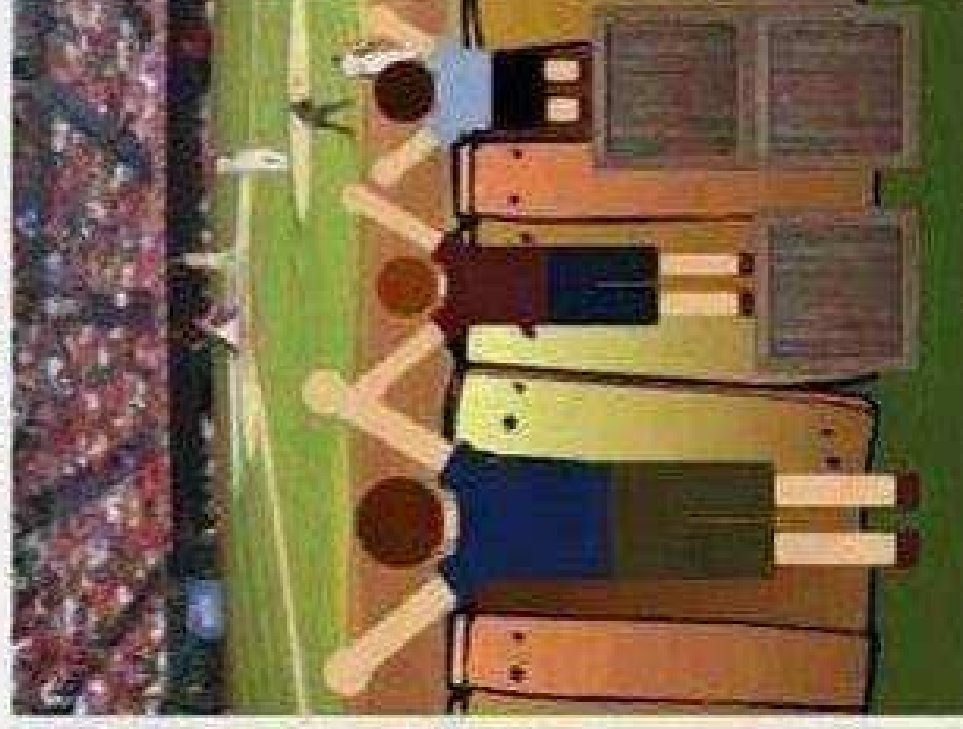
Progetto *Scuola Amica*

LA DIFFERENZA FRA

UGUAGLIANZA

e

EQUITA'



Considerazioni di partenza

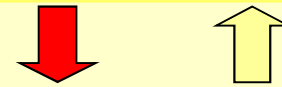
- Fatica della scuola a gestire l'apprendimento dei DSA
- Fatica delle famiglie nel supporto pomeridiano
- Aumento della conflittualità tra famiglia e scuola
- Disorientamento dei ragazzi tra le richieste della scuola e della famiglia
- Spaesamento dei ragazzi, sviluppo di atteggiamenti di rifiuto

La Scuola Amica

La **Scuola Amica** intesa come *casa dell'apprendimento e comunità educante*

Casa
dell'apprendimento

Tempo scuola standardizzato



Tempo scuola con percorsi di
supporto e consolidamento
personalizzati



Più tempo a scuola

Con al centro la persona
che apprende,
a partire da concreti
bisogni formativi.



Progetto Scuola Amica

FINALITA'

- Realizzazione di un modello integrato fra scuola del mattino e attività pomeridiane centrato su obiettivi comuni
- Stipula un “*contratto pedagogico*” tra scuola, famiglia, Tutor per raccordare gli interventi educativi
- Condivisione tra scuola, famiglia e Tutor delle attese su ogni singolo alunno tenuto conto delle specifiche peculiarità
- Riconsiderazione del ruolo dei “compiti a casa” in termini di qualità e quantità
- Miglioramento della didattica attraverso un processo di contaminazione tra la didattica del pomeriggio e la didattica del mattino
- Acquisizione da parte degli studenti di capacità organizzative e autonomia nella gestione dei compiti

Progetto Scuola Amica

ARTICOLAZIONE PROGETTO

- Progetto sperimentazione
- Partecipazione di un gruppo di 17 alunni frequentati la scuola secondaria di primo grado.
- Gli alunni frequentano il pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 17.00 per 3 giorni la settimana.
- Le attività pomeridiane sono articolate in moduli

Per il 1° quadrimestre

- due moduli per attività di studio
- un modulo per attività espressive – motorie

Per il 2° quadrimestre

- due moduli per attività di studio
- un modulo per far acquisire capacità di presentazione ed esposizione degli apprendimenti (powerpoint)

Progetto Scuola Amica

ORGANIZZAZIONE

- Fine settembre - Presentazione del Progetto ai genitori
- Inizio ottobre incontro individuale con i genitori. Iscrizioni
- Mese di ottobre - Consigli di Classe con la presenza dei Tutor per la presentazione degli studenti e per la condivisione dei primi interventi personalizzati

Primi accordi:

- conoscenza degli studenti: analisi diagnosi e osservazioni dei docenti
- discipline da supportare nel pomeriggio e attività da svolgere a casa
- interventi specifici su ogni alunno

PROGETTO SCUOLA AMICA

CONSIGLIO DI CLASSE del _____ CLASSE

- TUTOR PRESENTI _____
- PRIME OSSERVAZIONI
- ALUNNO _____
- RELAZIONE/COMUNICAZIONE (interazione con compagni e docenti)
- CARATTERISTICHE PROCESSO DI APPRENDIMENTO (organizzazione, autonomia, memoria.....)
- STRATEGIE CHE UTILIZZA NELLO STUDIO (chiede aiuto quando non capisce.....)
- STRUMENTI COMPENSATIVI CHE UTILIZZA NELLO STUDIO
- PRIMI ACCORDI TRA CONSIGLIO DI CLASSE E TUTOR

Progetto Scuola Amica

ATTIVITA' DI STUDIO E RINFORZO

- Le attività di studio pomeridiano sono seguite da personale specializzato, Tutor
- Gli studenti sono organizzati in gruppi di tre/quattro studenti, assistiti nei compiti con metodologie attive e personalizzate
- Ogni studente ha a disposizione un PC con software compensativi specifici.
- Le metodiche di apprendimento sono miste (blended learning); libri e quaderni e uso strumenti informatici.

Progetto Scuola Amica

Strumenti

- Ogni studente ha il suo PC portatile fornito di software: sintesi vocale, superQuaderno, superMappe,

Organizzazione gruppi

Ogni incontro inizia con un incontro dei Tutor con l'intero gruppo (circle time): si discute insieme della giornata di scuola

- 2 gruppi da 8/9 alunni con 4 tutor
Il Tutor di lingua straniera entra nei due gruppi.
- 5 gruppi da 3-4 alunni con 5 tutor
- Lavoro in piccolo gruppo
- Interventi individualizzati

I Tutor dell'apprendimento

- Tutor: 3 psicologi – 1 logopedista – 1 laureata in lingue straniere (inglese/spagnolo)
- Formazione: processi di apprendimento, caratteristiche dei dsa, normativa, funzionamento e organizzazione della scuola.

PROGETTO SCUOLA AMICA

- QUESTIONARIO INIZIO ATTIVITA'
- NOME

- Se tu potessi scegliere un supereroe che ti aiuta, chi sceglieresti?

- Come vivi la scuola?
 - Con compagni
 - Con gli insegnanti

- In quali materie o attività pensi di riuscire meglio a scuola?

- In quali materie o attività pensi di non riuscire a scuola e perché ?

- In quali materie o attività vorresti essere aiutato

- Quali strumenti compensativi conosci e usi nel fare i compiti

Progetto Scuola Amica

- Quaderno ***Scuola Amica***
- Incontri periodici con i docenti
- Incontri periodici con i genitori
- Incontri fine 1°quadrimestre :
 - Atteggiamenti/ relazioni
 - Rapporti con i compiti
 - Apprendimento
 - Uso degli strumenti

Progetto Scuola Amica

Primi risultati

- Rapporto con i compiti
- Atteggiamenti in classe: più presenti, attivi, più partecipi
- Autostima
- Risultati scolastici

Progetto Scuola Amica

Aspetti da migliorare

CRITICITA'

- Delega da parte degli insegnanti
- Ruolo attivo. Supplenti
- Materiali di studio – riflessione
- Compiti a casa: quantità e qualità

Progetto Scuola Amica

Convenzione

L'ISTITUZIONE_SCOLASTICA

- informare le famiglie e a mantenere con loro un costante dialogo;
- coinvolgere i Consigli di classe degli alunni frequentati le attività pomeridiane
- mettere a disposizione gli spazi della scuola secondaria Salgari della sede dell'Istituto;
- individuare due docenti, italiano e matematica, con compiti di coordinamento tra i Consigli di classe e i Tutor

SOS Dislessia

- Direzione scientifica dott. Giacomo Stella
- Formazione Tutor

ASSOCIAZIONE Energie Sociali

- organizzazione attività ludico-motorie ed espressive.

Responsabile del Progetto Concetta Pacifico, Dirigente Scolastica

*“Ci sono due modi per passeggiare nel bosco.
Nel primo modo ci si muove per tentare
una o molte strade,
nel secondo modo ci si muove per capire
come sia fatto il bosco
e perché certi sentieri siano accessibili
ed altri no”
(Umberto Eco)*